

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.<br>Registro: SABAP-AN-PU<br>Numero di protocollo: 13058<br>Data protocollazione: 17/10/2024<br>Segnatura: MIC|MIC\_SABAP-AN-PU\_U03|17/10/2024|0013058-P<br>



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

Ancona

**Comune di Mergo (AN)**  
*comune.mergo@emarche.it*

*e p.c.*  
**Sig.ra Messana Dora**  
c/o arch. Lando Pieragostini  
*lando.pieragostini@archiworldpec.it*

**Commissione Regionale  
per il Patrimonio Culturale**  
c/o Segretariato Regionale del MiC  
per le Marche  
*sr-mar.corepacu@cultura.gov.it*

risposta al foglio del 25/09/2024 n. 34366  
protocollo Sabap del 26/09/2024 n. 12144

**Oggetto: Mergo (AN) - via Giovanni XXIII n. 1**

**Progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento di edificio di civile abitazione  
Variante alla Autorizzazione Paesaggistica Det. Dir. n. 1237 del 12/11/2019**

Immobilie distinte al Catasto Fabbricati al Foglio 5, part. 956-957 ed al Catasto Terreni al Foglio 5, part. 67-967-969

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 c.1 lett. c) e d) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. del 31/07/1985 Valle del Fiume Esino

**Trasmissione parere vincolante ai sensi dell'art. 146, commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.**

Richiedente: Sig.ra Messana Dora

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: arch. Camilla Tassi

Referente per la Tutela Archeologica: dott.ssa Federica Grilli

In riscontro alla richiesta pervenuta in data 25/09/2024 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 26/09/2024 al n. 12144, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento in oggetto;

**Visto** il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice;

**Visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 per la parte ancora vigente;

**Visto** il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Piazza del Senato n.15 - 60121 Ancona - Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: *sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it*

PEO: *sabap-an-pu@cultura.gov.it*

**Vista** la Parte Terza del Codice e in particolare l'art. 146, commi 5 e 8;

**tenuto conto** che l'edificio in oggetto è posto sul versante sinistro del Fiume Esino su un pianoro circondato da scarpate che delimitano l'area e ricade in zona identificata nel P.R.G. come "E - Zone Agricole normali";

**esaminata** la documentazione pervenuta in allegato alla già menzionata nota del 25/09/2024 prot. n. 34366;

**preso atto** che la presente richiesta riguarda la variante in corso d'opera di un progetto di ristrutturazione edilizia di un fabbricato ad uso residenziale, che interessa in particolare:

- la ridefinizione dell'ingresso, dei percorsi carrabili e delle pensiline cover car;
- le variazioni dei prospetti esterni e in particolare il rivestimento in pietra ricostruita è sostituito da un rivestimento in pietra arenaria locale di recupero al piano terreno e intonachino nei colori delle terre naturali al piano superiore e i profili degli infissi sono realizzati in alluminio non a vista;
- ridefinizione di portici e pergolati;
- per la piscina pertinenziale riproposizione della forma rettangolare;
- le variazioni della pavimentazione esterna (granigliato in pietra arenaria) e delle aree verdi;

**visto** il precedente parere favorevole con prescrizioni di questa Soprintendenza, con nota prot. n. 23072 del 06/11/2019;

**tenuto conto** che l'area di intervento è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, c.1, lett. c) e d), del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e per gli effetti del D.M. 31/07/1985 - *Valle del Fiume Esino*;

**data per verificata** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

**considerato** che, allegata alla già menzionata documentazione, la relazione tecnico illustrativa redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame con le finalità del provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

**preso atto** delle seguenti prescrizioni dettate da codesta Amministrazione, in parte derivate dalla nota di questo Ufficio prot. n. 23072 del 06/11/2019: *"per l'impermeabilizzazione della vasca della piscina sia evitato il colore azzurro, troppo impattante visivamente, in favore di coloriture simili alle terre o alla vegetazione (es. verde malva etc.); - la piscina dovrà assumere forme proprie di laghetto naturale e pertanto dovranno essere evitati confini rettilinei o forme geometriche "regolarizzate", ivi compresa la sistemazione delle sponde, conformandosi nel profilo all'orografia del sito; - dovranno essere utilizzati pannelli fotovoltaici con materiali non riflettenti di coloriture brunite (simili alle terre), onde minimizzare l'impatto visuale delle opere; - siano realizzati i cornicioni di gronda con coppo sporgente tipico della tipologia tradizionale"*;

**considerato** che l'edificio in oggetto risulta *"di recente trasformazione, privo di qualità architettonica e di alcuna connotazione legata all'edilizia rurale tradizionale"*;

**considerato** che il progetto iniziale, come pure la variante, propone l'introduzione di elementi architettonici e di finitura che connotano maggiormente la tradizione dell'architettura locale, permettendo un congruo inserimento nel contesto paesaggistico tutelato;

**considerato** che nella presente variante le geometrie proposte per la piscina risultano integrate con il disegno complessivo dell'intervento e considerato che l'impatto visivo può essere mitigato attraverso una consona colorazione delle pareti interne della piscina e delle pavimentazioni perimetrali;

**considerato** che nel progetto autorizzato gli infissi erano previsti in legno;

considerato che il recente piano del colore al punto 3 Edilizia rurale prevede *"gli infissi esterni devono avere caratteristiche tali da rispettare le colorazioni tipiche dell'edilizia rurale locale, essere preferibilmente in legno colorati con tonalità in armonia con i colori della facciata. È vietato l'utilizzo di alluminio anodizzato"*;

**tutto ciò richiamato e premesso**, per quanto di competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.,

questa Soprintendenza

esprime **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato, in quanto le opere progettate, adeguate secondo le prescrizioni impartite dall'Amministrazione competente e da questo Ufficio come di seguito riportato,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Piazza del Senato n.15 - 60121 Ancona - Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

per tipologia, forma e dimensione garantiscono, in linea di massima, la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.

Al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene infatti che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- *al primo piano vengano mantenute le geometrie e le proporzioni delle aperture esterne del progetto originario poiché più vicine alle tipologie rurali tradizionali;*
- *la piscina venga traslata di circa 2 ml verso i corpi di fabbrica, allineando il lato verso valle al locale tecnico/rimessa attrezzi ed eliminando il dente presente attualmente nel progetto;*
- *per l'impermeabilizzazione interna della vasca della piscina si utilizzino coloriture sulla base delle cromie delle terre naturali e della vegetazione evitando colori eccessivamente chiari;*
- *per l'impianto fotovoltaico vengano utilizzati pannelli non riflettenti di colorazioni adeguate al contesto naturale e edilizio, con strutture di sostegno massimamente aderenti alle pensiline e con finitura opaca, con i relativi elementi impiantistici accessori non in vista;*
- *la copertura venga realizzata con coppi di tipo tradizionale, possibilmente provenienti da recupero;*
- *le colorazioni delle pareti esterne intonacate siano di tonalità tenue, sulla base delle cromie delle terre naturali;*
- *gli infissi siano realizzati in legno e a vista nelle colorazioni previste dal piano colore;*
- *le aree parcheggio e le relative pergole fotovoltaiche siano mantenute in un'area vicina all'ingresso, evitando di perimetrare l'intero lotto con strade carrabili; in particolare il lato Nord-Ovest sia mantenuto con il suo carattere di naturalità senza modificare l'andamento del terreno e piantumando alberi non in linea;*
- *tutta la lattoneria sia in rame.*

Per quanto concerne, invece, lo specifico aspetto della **Tutela del Patrimonio Archeologico**, valutata la diffusa frequentazione antica del territorio in cui ricade l'opera, si ritiene necessario che:

- *le attività di movimento terra e di scavo siano condotte sotto il controllo di questo Ufficio;*
- *si debba comunicare all'indirizzo [sabap-anpu@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-anpu@pec.cultura.gov.it) la data di avvio delle attività di scavo con un preavviso di 15 giorni e di prendere contatti preventivi con l'assistente tecnico di questa Soprintendenza, dr. Mirco Pasquini ([mirco.pasquini@cultura.gov.it](mailto:mirco.pasquini@cultura.gov.it); tel. 3666590063), al fine di concordare i tempi di esecuzione delle operazioni di scavo, da svolgersi sotto la sua sorveglianza;*
- *le attività di movimento terra siano eseguite con un mezzo dotato di benna a lama liscia, per tagli di spessore da concordarsi in cantiere, al fine di evitare il danneggiamento nel caso di interferenze con stratigrafie o strutture di natura archeologica;*
- *in caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione del lavoro siano concordate con questa Soprintendenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto, riservandosi di richiedere, qualora le esigenze di tutela lo impongano, l'intervento di archeologi professionalmente qualificati con oneri a carico della Committenza.*

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore a questa Soprintendenza, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite posta elettronica.

Il Soprintendente  
arch. Cecilia Carlorosi

CT/FG/am

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO  
Piazza del Senato n.15 - 60121 Ancona - Tel. 0715029811 Fax 071206623  
PEC: [sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-an-pu@cultura.gov.it](mailto:sabap-an-pu@cultura.gov.it)